

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE LOMBARDIA	I.C. "DON CAMAGNI"
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI" Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB) Tel. 039/879623 - E-mail: mbic8aj009@istruzione.it PEC: mbic8aj009@pec.istruzione.it icdoncamagnibrugherio.edu.it C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W			

RELAZIONE RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO- TRIENNIO 2022-25

PREMESSA

I risultati delle prove nazionali standardizzate costituiscono un indicatore significativo della qualità dell'offerta formativa e dell'efficacia delle scelte organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica. L'analisi dei dati, letta in relazione al contesto socio-economico di riferimento e ai benchmark territoriali, regionali e nazionali, consente di valutare in modo oggettivo gli esiti degli apprendimenti e di orientare le azioni di miglioramento. Nel triennio di riferimento, i risultati conseguiti, come da successivo *excursus*, evidenziano un andamento notevolmente positivo e in crescita, attestando la capacità della Scuola di promuovere apprendimenti solidi, equi e coerenti, nonché di generare un valore aggiunto significativo rispetto alle attese.

A.S. 2022/23 – ANNO SCOLASTICO DI CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE DIRIGENZA

Le rilevazioni nazionali riportano la differenza tra il punteggio percentuale della scuola e il punteggio percentuale medio ottenuto da scuole le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili in ambito nazionale, regionale e settentrionale che, in generale, dimostrano situazioni analoghe. Dagli esiti delle prove standardizzate, le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio, nelle prove di italiano, superiore del 5% circa ai valori regionale, settentrionale e nazionale (e si evidenziano anche i risultati in linea con i parametri di riferimento di n. 1 CLASSE) e in matematica nettamente superiore di circa 6% rispetto ai benchmark di riferimento. Nelle classi quinte della scuola primaria, nella prova di italiano, i risultati medi conseguiti sono stati superiori del 5% ai valori delle macroaree di riferimento (n. 1 CLASSE in linea). Nelle prove di inglese le classi V della scuola primaria si attestano ad un livello nell'attività di reading e listening con risultati di poco superiori o in linea ai benchmark di riferimento. Nelle prove standardizzate di italiano, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato di poco superiore alla media regionale, settentrionale e nazionale (n. 2 CLASSI piu' basse del 15%).

Nelle classi quinte della scuola primaria, in matematica la scuola si pone su un livello inferiore del 5% circa rispetto a quello regionale, settentrionale e nazionale.

Nelle prove standardizzate di matematica, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato inferiore del 9% alle media regionale e settentrionale, ma in linea con quella nazionale (n. 3 CLASSI piu' basse del 20%).

Relativamente ai livelli di competenza nella lingua inglese, i dati forniti dall'Invalsi rivelano che gli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado, rispetto ai pari delle scuole nazionali, si attestano su un punteggio nell'attività di listening e di reading inferiore di circa 5% inferiori rispetto al benchmark regionale e settentrionale (nord ovest) e di poco superiore a quello nazionale. Occorrerebbe potenziare le attività specifiche, possibilmente anche in ambienti di apprendimento consoni (laboratori) e organizzare un percorso di ampliamento dell'offerta formativa per la certificazione delle competenze e del CLIL. Osservando le tabelle di riferimento si può constatare che nelle discipline campionate la maggior parte della varianza dei risultati nelle prove si colloca fra gli alunni tra le classi. Ciò dimostra che l'assegnazione degli alunni alle classi non è sempre un'operazione agevole e ha una ricaduta sui livelli di apprendimento, in particolare degli alunni con

background socio-culturale non favorevole.

A.S. 2023/24 – ANNO SCOLASTICO DI INSEDIAMENTO DELL'ATTUALE DIRIGENZA

Le rilevazioni nazionali riportano la differenza tra il punteggio percentuale della scuola e il punteggio percentuale medio ottenuto da scuole le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili in ambito nazionale, regionale e settentrionale che, in generale, dimostrano situazioni analoghe. Dagli esiti delle prove standardizzate, le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio nettamente superiore, nelle prove di italiano, del 9% rispetto ai valori regionale, settentrionale e nazionale e in matematica di circa il 6% rispetto ai benchmark di riferimento. Nelle classi quinte della scuola primaria, nella prova di italiano, i risultati medi conseguiti sono stati superiori del 4% ai valori delle macroaree di riferimento. Nelle classi quinte della scuola primaria, in matematica la scuola si pone su un livello pari rispetto ai valori regionale e settentrionale e superiore di un punto percentuale rispetto a quello nazionale.

Nelle prove di inglese le classi V della scuola primaria si attestano su un livello, nell'attività listening, con risultati superiori del 3% rispetto al benchmark nazionale e settentrionale e in linea a quelli regionali. Nell'attività di reading i risultati sono in linea con quelli regionali e settentrionali e superiori di 1,5% di quello nazionale.

Nelle prove standardizzate di italiano, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato superiore del 2% rispetto alla media regionale, settentrionale e del 6% rispetto a quella nazionale, nonostante n. 2 classi su 7 complessive abbiano raggiunto esiti inferiori rispetto ai risultati generali.

Nelle prove standardizzate di matematica, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato inferiore di un punto percentuale rispetto alla media regionale e superiore di 0, 5% rispetto a quello settentrionale e di 7% rispetto a quello nazionale, nonostante n. 3 classi su 7 complessive abbiano aggiunto esiti inferiori rispetto ai risultati generali.

Relativamente ai livelli di competenza nella lingua inglese, i dati forniti dall'Invalsi rivelano che gli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado, rispetto ai pari delle scuole nazionali, si attestano su un punteggio nell'attività di listening leggermente superiori rispetto al benchmark regionale e settentrionale (nord ovest) e superiore del 11% rispetto a quello nazionale.

In merito all'attività di reading, le classi III della scuola secondaria si attestano su un livello leggermente inferiore (2%) rispetto alla media regionale e di 0,9% rispetto alla media settentrionale e, invece, superiore del 4% rispetto alla media nazionale.

Osservando le tabelle di riferimento si può constatare che nelle discipline campionate la maggior parte della varianza dei risultati nelle prove si colloca fra gli alunni tra le classi. Ciò dimostra che l'assegnazione degli alunni alle classi non è sempre un'operazione agevole e ha una ricaduta sui livelli di apprendimento, in particolare degli alunni con background socio-culturale non favorevole e, in tal senso, le ore di potenziamento di inglese e matematica nelle sezioni a tempo normale della scuola secondaria.

A.S. 2024/25 – II ANNO SCOLASTICO DELL'ATTUALE DIRIGENZA

Le rilevazioni nazionali riportano la differenza tra il punteggio percentuale della scuola e il punteggio percentuale medio ottenuto da scuole le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili in ambito nazionale, regionale e settentrionale che, in generale, dimostrano situazioni analoghe. Dagli esiti delle prove standardizzate, le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio leggermente inferiore, nelle prove di italiano, del 4% rispetto ai valori regionale, settentrionale e nazionale, a causa della rilevazione di un valore anomalo nel parametro cheating che risulta alto in una sola classe indotto da un accompagnamento didattico nella modalità di somministrazione ad alunni con BES, in quanto senza la predetta correzione la percentuale apparente di risposte corrette è 78%. Le prove di matematica sono superiori di circa l'8% rispetto ai benchmark di riferimento e in crescita del 3% rispetto alla precedente annualità.

Nelle classi quinte della scuola primaria, nella prova di italiano, i risultati medi conseguiti sono stati superiori del 12% rispetto ai valori delle macroaree di riferimento con un incremento esponenziale dei risultati rispetto

alla precedente annualità (+8%). In matematica la scuola si pone su un livello superiore dell' 8% circa rispetto ai valori regionale, settentrionale e nazionale con un incremento di circa 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nelle prove di inglese le classi V della scuola primaria si attestano su un livello, nell'attività listening, con risultati superiori del 7% rispetto al benchmark nazionale e settentrionale e in linea a quelli regionali con un incremento del 4% rispetto all'anno scorso. Nell'attività di reading i risultati sono stati superiori del 9% rispetto ai parametri di riferimento e, conseguentemente, con un incremento del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Nelle prove standardizzate di italiano, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato superiore del 8% rispetto alla media regionale, settentrionale e nazionale, con un incremento del 6% rispetto all'annualità precedente.

Nelle prove standardizzate di matematica, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito un risultato superiore del 15% rispetto alla media regionale, settentrionale e di quello nazionale del 20% con un incremento complessivo del 13% rispetto alla precedente annualità.

Relativamente ai livelli di competenza nella lingua inglese, i dati forniti dall'Invalsi rivelano che gli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado, rispetto ai pari delle scuole nazionali, si attestano su un punteggio nell'attività di listening in linea con il parametro regionale, ma superiori del 3% rispetto al benchmark settentrionale (nord ovest) e del 11% rispetto a quello nazionale, con un andamento lineare e in crescita rispetto all'annualità precedente.

In merito all'attività di reading, le classi III della scuola secondaria si attestano su un livello in linea con il parametro regionale, ma superiori del 2% rispetto al benchmark settentrionale (nord ovest) e del 7% rispetto a quello nazionale, con un incremento complessivo del 3% rispetto all'annualità precedente.

Osservando le tabelle di riferimento si può constatare che nelle discipline campionate la varianza dei risultati nelle prove è notevolmente diminuita tra le classi. Tale dato riflette un miglioramento nella coerenza dell'offerta formativa, favorito da una gestione più funzionale delle risorse docenti, dall'adozione di prove comuni e dalle attività di potenziamento attuate nelle sezioni a tempo normale.

L'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI dell'a.s. **2024/2025** per le classi **V primaria** e **III secondaria di primo grado**, nelle discipline di **Italiano** e **Matematica**, mette in evidenza l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti. Tale effetto è stato stimato confrontando il **punteggio medio osservato** nell'istituzione scolastica con il **punteggio medio delle scuole della regione**, tenendo conto delle variabili di contesto.

I dati mostrano che **l'effetto scuola risulta positivo**, indicando che gli esiti degli studenti superano quelli attesi sulla base delle caratteristiche del contesto. In entrambe le discipline e nei due ordini scolastici considerati, la scuola si colloca **a un livello superiore rispetto alla media regionale**. Ciò suggerisce la presenza di pratiche didattiche efficaci e di un'organizzazione scolastica in grado di sostenere gli apprendimenti in modo significativo.

Per quanto riguarda le differenze tra le discipline, l'effetto positivo risulta **coerente** sia in Italiano sia in Matematica, con eventuali scostamenti marginali che non modificano il quadro complessivo: in tutte le rilevazioni l'istituzione scolastica evidenzia un contributo formativo superiore a quello mediamente riscontrato nelle scuole della regione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA DANIELA VINCENZA IACOPINO